

COMUNE DI VILLESSE

UFFICIO TECNICO - AREA TECNICA MANUTENTIVA

Via Roma 16, 34070 Villesse (GO),
telefono: 0481 91026 int. 3
e-mail: tecnico@comune.villesse.go.it
pec: comune.villesse@certgov.fvg.it
P.IVA 00123350316 / cf 80002350314



Responsabile Unico del Progetto: **dott. Lorenzo Rigonat**

“RIFACIMENTO MARCIAPIEDI ESISTENTI DI VIA GIULIA, VIA ZORUTTI, VIA CARSO – LOTTO 3”

CUP J87H20000480006 - CIG Y003B974C1

PROGETTO DEFINITIVO / ESECUTIVO

*Progetto architettonico, coordinamento delle prestazioni specialistiche,
direzione lavori e coordinamento della sicurezza (81/2008) in fase di progetto e
di esecuzione (CSP-CSE)*

FAVI SPANGHER ARCHITETTI ASSOCIATI

Via Ireneo della Croce 2/a, 34126 Trieste
telefono: 040 265 2795
e-mail: amministrazione@favispangher.it
pec: favispangherarchitettiassociati@pec.it
P.IVA: 01370470328

fsaa 
tre7architettura

Gruppo di progettazione:

arch. Giulia Favi (DL)
arch. Michela Spangher (CSP / CSE)
arch. Daniela Divkovic
dott.ssa Nicol Di Bella
Massimiliano Pinto

*Progetto dell'impianto elettrico, direttore operativo di cantiere per l'impianto
elettrico*

per.ind. Paolo Tomasi

Via Ugo Foscolo 29, 34170 - Gorizia
telefono: 348 0431516
e-mail: studio.paolotomasi@gmail.com
pec: paolo.tomasi@inpec.it
P.IVA: 00400120317

scala: -	data: 10/2023	codice: 2319_VGZ_L3
codice elaborato: SIC_03	oggetto: FASCICOLO DELL'OPERA	



Comune di Villesse

Lavori pubblici

Via Roma 16

34070 - Villesse (GO)

Piva: 00123350316

RUP: Arch. Lorenzo Rigonat

pec: comune.villesse@certgov.fvg.it

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

previsto dall'art 91 comma b e redatto in base ai contenuti dell'all. XVI del D.Lgs. 81/08 adeguato al D.Lgs. 106/09

OGGETTO DEI LAVORI:

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO: "Rifacimento marciapiedi esistenti di via Giulia, via Zorutti, via Carso - Lotto 3" (CUP J87H20000480006 - CIG Y003B974C1)

COMMITTENTE:

Comune di Villesse

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE:

FAVI SPANGHER ARCHITETTI ASSOCIATI

Trieste, lì 02/10/2023

Firma

Documento	Data	Fase	Note	Nome e firma redattore
Fascicolo dell'opera	02/10/2023	Progettazione Esecutiva		FAVI SPANGHER ARCHITETTI ASSOCIATI

Revisione	Data	Fase	Note	Nome e firma redattore
N.				
N.				
N.				

PREMESSA

I. INTRODUZIONE

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Il fascicolo previsto dall'art. 91 D. Lgs 81/2008 e s.m. tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 38 del d.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

II. CONTENUTI

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

CAPITOLO II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

1. accessi ai luoghi di lavoro;
2. sicurezza dei luoghi di lavoro;
3. impianti di alimentazione e di scarico;
4. approvvigionamento e movimentazione materiali;
5. approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
6. igiene sul lavoro;
7. interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

1. utilizzare le stesse in completa sicurezza;
2. mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

CAPITOLO I

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

SCHEDA I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

L'intervento interessa via Carso (lato ovest) e via Zorutti sud, per la realizzazione di marciapiedi ex-novo in conformità con la L.13/89, oltre alla predisposizione della nuova linea di illuminazione pubblica, alla messa in sicurezza dell'intersezione via Carso-via Zorutti e alla riqualificazione dell'area verde e ad una serie di altre lavorazioni accessorie.

Gli interventi su via Carso prevedono la realizzazione ex novo di un tratto di marciapiede che oggi non è presente e la messa in sicurezza dell'intersezione via Giulia con via Carso con Zorutti. In particolare si prevedono:

- la realizzazione dei nuovi marciapiedi in massetto armato (con rete elettrosaldata) con finitura a spolvero di quarzo e trattamento antiscivolo della superficie di calpestio;
- la realizzazione di tutti i passi carrai su marciapiede con un massetto armato a doppia rete elettrosaldata;
- la messa in quota di tutti i chiusini e lo spostamento di alcuni;
- la sostituzione dei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche e di tutte le bocche di lupo;
- la realizzazione di 2 nuovi attraversamenti pedonali per garantire la continuità del percorso a norma della L.13/89;
- la messa in sicurezza dell'intersezione con via Zorutti mediante l'adeguamento della geometria del marciapiede e della piattaforma stradale, l'inserimento di nuova segnaletica stradale orizzontale e verticale in prossimità dell'intersezione con via Zorutti;
- la realizzazione della predisposizione della linea per l'illuminazione pubblica (cavidotti e plintipozzetto) e la posa di un cavidotto supplementare sempre per linee MT/BT,
- la realizzazione di una nuova linea di raccolta e deflusso delle acque meteoriche e relativo allaccio alla fognatura
- la realizzazione di nuove aiuole all'interno del percorso su Via Carso
- la realizzazione della predisposizione per il parziale interrimento della linea telefonica

Gli interventi su via Zorutti e area verde adiacente riguardano il rifacimento completo dei marciapiedi (demolizione e ricostruzione) e la realizzazione ex novo di due tratti di marciapiede che oggi non ci sono e di un'isola salvagente di attraversamento pedonale per ridefinire e mettere in sicurezza l'intersezione via Zorutti-via Carso. Tutti i percorsi nuovi saranno adeguati alla L.13/89, si prevede inoltre il recupero, potenziamento e riqualificazione dell'area verde adiacente a via Zorutti per adibirla a giardino pubblico attrezzato. In particolare si prevedono:

- la realizzazione ex novo di 2 nuovi marciapiedi sui lati di via Zorutti, di cui quello a sud-est adiacente all'area verde, di dimensioni ampie, oltre che per conservare gli alberi, anche per essere area di sosta per il giardino pubblico e sarà funzionale ad ospitare attrezzature per il verde e ad ospitare attività per il parco.
- la calottatura e ripristino di sottoservizi a rete esistenti;
- la realizzazione di abbassamenti pedonali (pendenza rampe) e l'inserimento di piastrelle da esterno tattilopiantari per non-vedenti con sistema loges in prossimità dei cambi di quota e dei 2 attraversamenti pedonali su via Zorutti
- la realizzazione di tutti i passi carrai sui marciapiedi prevede l'utilizzo di un massetto armato a doppia rete elettrosaldata;
- la messa in quota di tutti i chiusini e lo spostamento di alcuni;
- la realizzazione di una nuova linea di raccolta e deflusso delle acque meteoriche e allaccio alla fognatura;
- la messa in sicurezza dell'intersezione mediante l'adeguamento della geometria complessiva,
- la realizzazione di un'isola centrale per l'attraversamento pedonale (isola salvagente) e per definire un nuovo braccio di attestamento a nord, per l'innesto su via Carso con un nuovo arresto sull'intersezione; (STOP su via carso per svolta a destra), l'inserimento di nuova segnaletica stradale orizzontale e verticale in prossimità dell'intersezione via Zorutti e sul nuovo braccio di attestazione e relativa segnaletica;
- la realizzazione della linea per l'illuminazione pubblica (cavidotti e plintipozzetto) e la posa di un

SCHEDA I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

cavidotto supplementare sempre per linee MT/BT;

- l'allestimento dell'area verde per la configurazione del giardino pubblico costituito da un'ampia area pedonale la cui composizione nasce dalla volontà di conservare le alberature esistenti e di mantenere un percorso da 90cm lato strada ed uno più ampio (da 1,5m a 3,5m) sul lato interno verso il giardino,
- l'inserimento di nuove sedute, portabiciclette, cestino portarifiuti, fontanella-punto acqua
- realizzazione di nuovo impianto di illuminazione
- realizzazione di nuovo impianto di irrigazione e relativo allaccio idrico per la fontanella, messa a dimora di nuovi alberi e interventi fitosanitari e di potatura su tutte le alberature esistenti, rifacimento completo del tappeto erboso con miscuglio di prato rustico

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori	Da definire	Fine lavori	Da definire
---------------	-------------	-------------	-------------

Indirizzo del cantiere

Via	via Giulia, via Zorutti, via Carso				
Comune	Villesse	Provincia	Gorizia	Region	Friuli Venezia Giulia

Soggetti interessati**COMMITTENTE:**

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Comune di Villesse	Via Roma 16	Villesse	GO	+39048191026	

RESPONSABILE DEI LAVORI:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Arch. Lorenzo Rigonat	Via Roma 16	Villesse	GO	+39048191026	

COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
FAVI SPANGHER ARCHITETTI ASSOCIATI	Via Ireneo della Croce 2a	Trieste	TS		

COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
FAVI SPANGHER ARCHITETTI ASSOCIATI	Via Ireneo della Croce 2a	Trieste	TS		

PROGETTISTI:

SCHEDA I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
FAVI SPANGHER ARCHITETTI ASSOCIATI per. ind. PAOLO TOMASI	Via Ireneo della Croce 2a	Trieste	TS		

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
IMPRESA OG3 - da definire					

CAPITOLO II

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

2.2 La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

2.3 La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

SCHEMA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

OPERE STRADALI

Rischi

Caduta dall'alto di materiale

Investimento da veicoli

Movimentazione dei carichi

Chimico

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C1.1.1.1	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità delle linee e delle strisce. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della disciplina di circolazione dei veicoli e comunque nel rispetto del Nuovo Codice della Strada.	Investimento da veicoli

SCHEMA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEMA	1.1.1
Segnaletica stradale orizzontale		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.1.1.2	Rifacimento delle strisce mediante la squadratura e l'applicazione di materiali idonei (vernici, vernici speciali con l'aggiunta di microsfere di vetro, ecc.).	Investimento da veicoli; Chimico

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.2.1
Cartelli segnaletici		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.2.1.1	Ripristino e/o sostituzione degli elementi usurati della segnaletica con elementi analoghi così come previsto dal nuovo codice della strada. Rimozione del cartello segnaletico e riposizionamento del nuovo segnale e verifica dell'integrazione nel sistema della segnaletica stradale di zona.	Caduta dall'alto di materiale; Investimento da veicoli; Movimentazione dei carichi

SCHEMA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEMA	1.3.1
Chiusini e pozzetti		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.3.1.1	Pulizia dei pozzetti e rimozione dei depositi accumulati in prossimità del chiusino.	Movimentazione dei carichi

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.3.1
Chiusini e pozzetti		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.3.1.4	Ripristino ed integrazione degli elementi di apertura-chiusura. Trattamento anticorrosione delle parti metalliche in vista. Sostituzione di elementi usurati e/o giunti degradati. Pulizia del fondale da eventuali depositi.	Movimentazione dei carichi; Chimico

SCHEMA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEMA	1.3.2
Cordoli e bordure		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.3.2.1	Reintegro dei giunti verticali tra gli elementi contigui in caso di sconnessioni o di fuoriuscita di materiale (sabbia di allettamento e/o di sigillatura).	Movimentazione dei carichi
I1.3.2.4	Sostituzione degli elementi rotti e/o comunque rovinati con altri analoghi.	

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.3.3
Marciapiede		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.3.3.4	Riparazione delle pavimentazioni e/o rivestimenti dei percorsi pedonali con sostituzione localizzata di elementi rotti o fuori sede oppure sostituzione totale degli elementi della zona degradata e/o usurata. Demolizione ed asportazione dei vecchi elementi, pulizia e ripristino degli strati di fondo, pulizia e posa dei nuovi elementi con l'impiego di malte, colle, sabbia, bitumi liquidi a caldo. Le tecniche di posa e di rifiniture variano in funzione dei materiali, delle geometrie e del tipo di percorso pedonale.	Movimentazione dei carichi

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.3.4
Pavimentazioni in calcestruzzo		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.3.4.4	Ripristino degli strati, previa accurata pulizia delle superfici e rimozione delle parti disaggregate, riempimento con materiale inerte e successivo rivestimento di analoghe caratteristiche. Ricompattazione con rullo meccanico.	Movimentazione dei carichi

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

IMPIANTI TECNOLOGICI TRADIZIONALI

Rischi

Investimento da veicoli

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I2.1.1.1	Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.	Investimento da veicoli
C2.1.1.2	Effettuare una manovra di tutti gli organi di intercettazione per evitare che si blocchino	
C2.1.1.3	Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.	
C2.1.1.4	Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.	
C2.1.1.5	Verificare la struttura dell'elemento e in caso di sostituzione utilizzare materiali con le stesse caratteristiche e con elevata durabilità.	

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2.1.2
Pozzetti e caditoie		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I2.1.2.1	Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	Investimento da veicoli
C2.1.2.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.	

INDICE INTERVENTI

CODICE	DESCRIZIONE	PAGINA
1.1.1	Segnaletica stradale orizzontale	pag. 1
1.2.1	Cartelli segnaletici	pag. 3
1.3.1	Chiusini e pozzetti	pag. 4
1.3.2	Cordoli e bordure	pag. 6
1.3.3	Marciapiede	pag. 7
1.3.4	Pavimentazioni in calcestruzzo	pag. 8
2.1.1	Tubazioni	pag. 9
2.1.2	Pozzetti e caditoie	pag. 10

SCHEDI TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	1.1.1
---------------------------	-------

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
1.1	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
1.1.1	Componente	Segnaletica stradale orizzontale

CLASSI OMOGENEE		
SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Piano di campagna o stradale

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Attraversamenti pedonali

MODALITA' D'USO CORRETTO
I segnali devono essere realizzati con materiali idonei tali da essere visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato. Nei casi di elevata frequenza di condizioni atmosferiche avverse possono essere utilizzati materiali particolari. La loro durata dipende da fattori come la frequenza del passaggio di veicoli, dalla densità del traffico, dalla ruvidità della superficie stradale e da aspetti relativi alle condizioni locali, quali, per esempio, l'uso di pneumatici antighiaccio con inserti metallici, ecc.. Le attività di manutenzione interessano il controllo dello stato ed il rifacimento delle linee e della simbologia convenzionale. Per ragioni di sicurezza è importante che periodicamente venga rinnovata la simbologia stradale con materiali appropriati (pitture, materiali plastici, ecc.) che tengano conto delle condizioni ambientali e nel rispetto del Codice della Strada.

SCHEDI TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	1.2.1
---------------------------	-------

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
1.2	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale verticale
1.2.1	Componente	Cartelli segnaletici

CLASSI OMOGENEE		
SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Piano di campagna o stradale

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Cartelli segnaletici

MODALITA' D'USO CORRETTO
Controllare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare verificare il corretto posizionamento della segnaletica verticale. In caso di mancanza e/o usura eccessiva degli elementi provvedere alla sostituzione e /o integrazione degli stessi con altri analoghi e comunque conformi alle norme stabilite dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285) e dal Regolamento di attuazione del nuovo codice della strada (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495).

SCHEDI TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	1.3.1
---------------------------	-------

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
1.3	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi
1.3.1	Componente	Chiusini e pozzetti

CLASSI OMOGENEE		
SP.04	Scomposizione spaziale dell'opera	Interrato e visibile all'esterno

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Chiusini e pozzetti

MODALITA' D'USO CORRETTO
Controllo del normale scarico di acque meteoriche. Controllo degli elementi di ispezione (scale interne, fondale, superfici laterali, ecc.). Controllo dello stato di usura e verifica del dispositivo di coronamento di chiusura-apertura. Pulizia dei pozzetti e delle griglie e rimozione di depositi e materiali che impediscono il normale convogliamento delle acque meteoriche.

SCHEDI TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	1.3.2
---------------------------	-------

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
1.3	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi
1.3.2	Componente	Cordoli e bordure

CLASSI OMOGENEE		
SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Piano di campagna o stradale

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Cordoli e bordure

MODALITA' D'USO CORRETTO
Vengono messi in opera con strato di allettamento di malta idraulica e/o su riporto di sabbia ponendo particolare attenzione alla sigillatura dei giunti verticali tra gli elementi contigui. In genere quelli in pietra possono essere lavorati a bocciarda sulla faccia vista e a scalpello negli assetti. I cordoli sporgenti vanno comunque verificati per eventuali urti provocati dalle ruote dei veicoli.

SCHEDI TECNICI

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	1.3.3
---------------------------	-------

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
1.3	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi
1.3.3	Componente	Marciapiede

CLASSI OMOGENEE		
SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Piano di campagna o stradale

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Marciapiede

MODALITA' D'USO CORRETTO
La cartellonistica va ubicata nel senso longitudinale alla strada. In caso di occupazione di suolo pubblico da parte di edicole, cabine telefoniche, cassonetti, ecc., la larghezza minima del passaggio pedonale dovrà essere non inferiore a metri 2.00, salvo diverse disposizioni di regolamenti locali. Controllare periodicamente lo stato generale al fine di verificare l'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie che possono rappresentare pericolo per la sicurezza ed incolumità delle persone. Ripristinare le parti mancanti e/o comunque danneggiate con materiali idonei. Provvedere alla pulizia delle superfici ed alla rimozione di depositi o di eventuali ostacoli.

SCHEDI TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	1.3.4
---------------------------	-------

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
1.3	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi
1.3.4	Componente	Pavimentazioni in calcestruzzo

CLASSI OMOGENEE		
SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Piano di campagna o stradale

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Pavimentazioni in calcestruzzo

MODALITA' D'USO CORRETTO
Controllare periodicamente l'integrità delle superfici delle pavimentazioni attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

SCHEDI TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	1.4.1
---------------------------	-------

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
1.4	Elemento tecnologico	Strade
1.4.1	Componente	Carreggiata

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Carreggiata

MODALITA' D'USO CORRETTO
Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

SCHEDI TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	1.4.2
---------------------------	-------

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
1.4	Elemento tecnologico	Strade
1.4.2	Componente	Pavimentazione stradale in asfalto drenante

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Pavimentazione stradale in asfalto drenante

MODALITA' D'USO CORRETTO
Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

SCHEDI TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	1.4.3
---------------------------	-------

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
1.4	Elemento tecnologico	Strade
1.4.3	Componente	Pavimentazione stradale in bitumi

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Pavimentazione stradale in bitumi

MODALITA' D'USO CORRETTO
Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

SCHEDA TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	1.4.4
---------------------------	-------

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
1.4	Elemento tecnologico	Strade
1.4.4	Componente	Pavimentazione stradale in lastricati lapidei

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Pavimentazione stradale in lastricati lapidei

MODALITA' D'USO CORRETTO
La tecnica di posa avviene previa disposizione di adeguati sottofondi (ghiaia, acciottolato con granulometria da 0 a 35 mm), in considerazione dell'intensità di traffico previsto. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	2.1.1
---------------------------	-------

IDENTIFICAZIONE		
2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI TRADIZIONALI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque meteoriche
2.1.1	Componente	Tubazioni

CLASSI OMOGENEE		
SP.01	Scomposizione spaziale dell'opera	Parti interrate

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Tubazioni

MODALITA' D'USO CORRETTO
I tubi utilizzabili devono rispondere alle prescrizioni indicate dalle norme specifiche ed in particolare rispetto al tipo di materiale utilizzato per la realizzazione delle tubazioni quali:- tubi di acciaio zincato;- tubi di ghisa che devono essere del tipo centrifugato e ricotto, possedere rivestimento interno di catrame, resina epossidica ed essere esternamente catramati o verniciati con vernice antiruggine;- tubi di piombo che devono essere lavorati in modo da ottenere sezione e spessore costanti in ogni punto del percorso. Essi devono essere protetti con catrame e verniciati con vernici bituminose per proteggerli dall'azione aggressiva del cemento;- tubi di gres;- tubi di fibrocemento;- tubi di calcestruzzo non armato;- tubi di PVC per condotte all'interno dei fabbricati;- tubi di PVC per condotte interrate;- tubi di polietilene ad alta densità (PEad) per condotte interrate;- tubi di polipropilene (PP);- tubi di polietilene ad alta densità (PEad) per condotte all'interno dei fabbricati.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	2.1.2
---------------------------	-------

IDENTIFICAZIONE		
2	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI TRADIZIONALI
2.1	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque meteoriche
2.1.2	Componente	Pozzetti e caditoie

CLASSI OMOGENEE		
SP.04	Scomposizione spaziale dell'opera	Interrato e visibile all'esterno

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Pozzetti e caditoie

MODALITA' D'USO CORRETTO
Controllare la funzionalità dei pozzetti, delle caditoie ed eliminare eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. È necessario verificare e valutare la prestazione dei pozzetti e delle caditoie durante la realizzazione dei lavori, al termine dei lavori e anche durante la vita del sistema. Le verifiche e le valutazioni comprendono:- prova di tenuta all'acqua; - prova di tenuta all'aria; - prova di infiltrazione; - esame a vista;- valutazione della portata in condizioni di tempo asciutto; - tenuta agli odori.Un ulteriore controllo può essere richiesto ai produttori facendo verificare alcuni elementi quali l'aspetto, le dimensioni, i materiali, la classificazione in base al carico.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	3.1.1
---------------------------	-------

IDENTIFICAZIONE		
3	Opera	OPERE A VERDE
3.1	Elemento tecnologico	Aree a verde
3.1.1	Componente	Alberi

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Alberi

MODALITA' D'USO CORRETTO
La scelta dei tipi di alberi va fatta: in funzione dell'impiego previsto (viali, alberate stradali, filari, giardini, parchi, ecc.), delle condizioni al contorno (edifici, impianti, inquinamento atmosferico, ecc.), della massima altezza di crescita, della velocità di accrescimento, delle caratteristiche del terreno, delle temperature stagionali, dell'umidità, del soleggiamento e della tolleranza alla salinità. In ogni caso in fase di progettazione e scelta di piante affidarsi a personale specializzato (agronomi, botanici, ecc.). Dal punto di vista manutentivo le operazioni previste riguardano: la potatura, l'irrigazione, la concimazione, contenimento della vegetazione, cura delle malattie, semina e messa a dimora.

SCHEDA TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	3.1.2
---------------------------	-------

IDENTIFICAZIONE		
3	Opera	OPERE A VERDE
3.1	Elemento tecnologico	Aree a verde
3.1.2	Componente	Arbusti e cespugli

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Arbusti e cespugli

MODALITA' D'USO CORRETTO
In fase di progettazione e scelta di piante affidarsi a personale specializzato (agronomi, botanici, ecc.). Dal punto di vista manutentivo le operazioni previste riguardano: la potatura, l'irrigazione, la concimazione, contenimento della vegetazione, cura delle malattie, semina e messa a dimora.

SCHEDI TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	4.1
---------------------------	-----

IDENTIFICAZIONE		
4	Elemento tecnologico	Arredo urbano
4.1	Componente	Cestini portarifiuti in acciaio inox

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Cestini portarifiuti in acciaio inox

MODALITA' D'USO CORRETTO
Provvedere alla sostituzione giornaliera dei sacchetti portarifiuti con altri analoghi, effettuare cicli di pulizia e rimozione di eventuali depositi lungo le superfici.

SCHEDI TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	4.2
---------------------------	-----

IDENTIFICAZIONE		
4	Elemento tecnologico	Arredo urbano
4.2	Componente	Colonnini dissuasori

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Colonnini dissuasori

MODALITA' D'USO CORRETTO
Devono essere visibili e non devono, per forma od altre caratteristiche, creare pericolo e/o essere fonte di pericoli per i pedoni, bambini, animali, ecc. Essi devono essere conformi alle norme dettate dal Ministero dei Lavori Pubblici Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, dal Codice della Strada, dagli Enti Gestori delle Strade, nonché dai regolamenti comunali locali.

SCHEDI TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	4.3
---------------------------	-----

IDENTIFICAZIONE		
4	Elemento tecnologico	Arredo urbano
4.3	Componente	Fioriere in conglomerato cementizio

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Fioriere in conglomerato cementizio

MODALITA' D'USO CORRETTO
Provvedere alla rimozione e pulizia all'interno delle fioriere di materiali estranei (lattine, carte, mozziconi, ecc.). Verificare la loro corretta posizione rispetto alle condizioni di traffico pedonale, veicolare, visibilità, ecc. La scelta della tipologia deve opportunamente tener conto degli altri elementi di arredo presenti.

SCHEDI TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	4.4
---------------------------	-----

IDENTIFICAZIONE		
4	Elemento tecnologico	Arredo urbano
4.4	Componente	Fontane

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Fontane

MODALITA' D'USO CORRETTO
<p>Provvedere ad effettuare cicli di pulizia all'interno delle vasche mediante l'uso di getti d'acqua unitamente all'impiego di prodotti detergenti idonei. Rimozione di eventuali depositi o altri oggetti estranei lungo le superfici. Ripristino delle finiture e dei valori cromatici originari mediante l'applicazione di tecniche idonee a secondo dei casi. Controllo e verifica del perfetto funzionamento delle elettropompe unitamente alle centraline elettroniche di gestione.</p>

SCHEDI TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	4.5
---------------------------	-----

IDENTIFICAZIONE		
4	Elemento tecnologico	Arredo urbano
4.5	Componente	Panchine in cemento

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Panchine in cemento

MODALITA' D'USO CORRETTO
<p>Le panchine dovranno essere progettate, realizzate e installate tenendo conto delle prescrizioni generali di sicurezza. Esse dovranno essere prive di spigoli, angoli e sporgenze nonché di aperture e spazi accessibili. Le forme e i profili dovranno consentire il facile deflusso di acque meteoriche o di lavaggio. I materiali in uso non dovranno presentare incompatibilità chimico-fisica. Dovranno inoltre assicurare la stabilità ossia la capacità di resistere a forze di ribaltamento. Periodicamente va verificata la stabilità e i relativi ancoraggi al suolo. Prevedere cicli di pulizia continui e di rimozione di depositi per consentirne la fruizione giornaliera. Esse dovranno essere accessibili e non da intralcio a persone portatori di handicap.</p>

SCHEDI TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	4.6
---------------------------	-----

IDENTIFICAZIONE		
4	Elemento tecnologico	Arredo urbano
4.6	Componente	Pensiline e coperture

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Pensiline e coperture

MODALITA' D'USO CORRETTO
Provvedere periodicamente a cicli di pulizia delle superfici con prodotti detergenti idonei. Sostituire parti degradate o danneggiate in seguito ad atti vandalici con altri elementi analoghi. Verificare la stabilità degli ancoraggi al suolo.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE	4.7
---------------------------	-----

IDENTIFICAZIONE		
4	Elemento tecnologico	Arredo urbano
4.7	Componente	Sistemi di Illuminazione

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Sistemi di Illuminazione

MODALITA' D'USO CORRETTO
<p>L'installazione va effettuata su sostegni o a parete e comunque a bassa altezza (3-4 m). Risulta indispensabile il controllo dell'abbagliamento ed è per questo che la distribuzione dei corpi illuminanti va rivolta verso l'alto anche per illuminare le zone circostanti. Per l'illuminazione di portici è preferibile l'impiego di corpi sospesi a "Tiges" tranne nel caso di volte basse, in tal caso la scelta ricade su apparecchi a parete e comunque ad almeno 2,50 m dal suolo. Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate con personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Evitare di smontare le lampade quando sono ancora calde; una volta smontate le lampade con carica esaurita queste vanno smaltite seguendo le prescrizioni fornite dalla normativa vigente e conservate in luoghi sicuri per evitare danni alle persone in caso di rottura del bulbo contenete i gas esauriti.</p>

CAPITOLO III

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

1. il contesto in cui è collocata;
2. la struttura architettonica e statica;
3. gli impianti installati.

2. Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.